Post to Pdf

Biden ha già mollato l'Ucraina: chevinca Trump oppure la Harris, gli USA non daranno un'assistenzamilitare infinitaaa

La rivista politica americana The Hill spiega con amarezza che la linea di Washington sulla questione ucraina è ormai segnata. Che venga eletto Trump o che la vicepresidente Harris prenda il suo posto del suo superiore, cambierà soltanto il modo, ma non la sostanza. Il primo staccherebbe subito la spina, la seconda rallenterebbe l'assistenza fino a fermarla. Ma è Biden ad aver già impostato la direzione. È interessante e istruttivo vedere dall'interno il punto di vista statunitense: le imprecisioni storiche e alcune esagerazioni del The Hill aiutano a capire meglio come gli americani vedono il mondo.

La fine è già decisa

Nel 2019, quando era presidente, Donald Trump fece un accordo coi talebani che creò parzialmentele premesse la disastrosa ritirata di Bidendall'Afghanistan. Con essa terminò in modo tragicoe vergognoso quella che entrambi chiamano la"guerra infinita" dell'America. Oggi sembra cheBiden stia per restituire il favore a Trump, proprio inUcraina. Infatti, pur continuando a finanziare quelloche a molti sembra un nuovo conflitto senza fine,l'attuale presidente segue la sua politica con cuitrattiene gli armamenti necessari a Kiev o nonconcede il permesso per il loro pieno utilizzo. Inquesto modo apreal suo successore il modo ditagliare improvvisamente il supporto, se sottopressioni, al quasi-alleatodegli USA, "nel giro di 24ore" con Trump oppure gradualmente mainesorabilmente conl'amministrazione Harris.

Il discorso di Biden all'ONU

Certamente finora la retorica del duo Biden-Harris èstata particolarmente incoraggiante per la resistenzaalla "aggressione di Putin". Nel suo discorso dicommiato presso le Nazioni Unite, Biden ha cercatodi mettere assieme una sua risposta alla secondainvasione russa dell'Ucraina (la prima era stataquella avvenuta senza colpo ferire nel 2014 durantel'amministrazione Obama-Biden). Sotto la mia direzione, l'America è entrata nella lotta e ha fornito un'enorme assistenza di sicurezza, oltre che economica e umanitaria, ha affermato. Anche i nostri alleati nella NATO e i nostri partner in più di 50 Paesi hanno tenuto alto il livello. Ma la cosa più importante è che siano rimasti in piedi gli ucraini… l'Ucraina è ancora libera. Purtroppo, però, le azioni di questa amministrazione non sono corrisposte a tali nobili dichiarazioni.

Cosa farà Trump

Dopo due anni e mezzo di guerra, decine di migliaia di ucraini morti e milioni di loro fuggiti all'estero, tanti città distrutte e le infrastrutture vitali annullate, l'Ucraina rimane in gran parte non conquistata,ma difficilmente può definirsi "libera". È come se dicessimo che metà dell'Europa nel 1942 era da considerarsi libera, mentre cercava di resistere ma non era ancora caduta sotto il giogo nazista. Trump ha comunicato che, se verrà eletto, si occuperà della situazione che Biden gli sta lasciando in Ucraina. Ha già specificato che chiederà a entrambe le controparti di scendere a compromessi allo scopo di ottenere un'immediata cessazione delle ostilità. In altre parole, l'Ucraina dovrà cedere parte della sovranità sui suoi territori alla Russia.

Trump preme su Zelensky

Nel confermare che si aspetta concessioni territoriali e di altro tipo da parte di Kiev, la scorsa settimana Trump ha detto a Volodymyr Zelensky durante la loro apparizione congiunta che "per

Developer By Post to Pdf